Linate e Malpensa si rifanno il look con i mega investimenti di Sea

Con i mega investimenti di **Sea Linate e Malpensa** si rifanno il look. Il piano industriale di Sea, approvato dal Cda a dicembre 2016, prevede infatti imponenti investimenti sui due scali milanesi. Il city airport di Milano Linate, "dove non si investe da un quarto di secolo", commenta **Pietro Modiano,** numero uno di Sea, sarà completamente rinnovato in termini di infrastrutture e servizi. Si attende però la Valutazione di impatto ambientale, e il via libero del ministero dell'Ambiente per la stesura del masterplan da 550 milioni di ipotetici investimenti da qui al 2030, di cui 210 milioni a carico di terzi. La prima fese dei lavori, partita nel 2016, sarà da ultimare fra il 2018 e il 2019, con una spesa di 156 milioni di euro, 118 dei quali a carico di Sea. In previsione il rifacimento della pista e degli interni dell'area arrivi, che richiederanno la chiusura dell'aeroporto per due o tre mesi, e il trasperimento provvisorio dei voli a Milano Malpensa. Già nell'estate di quest'anno inizieranno i lavori di restyling della facciata. Ma Linate "sogna" anche un suo ampliamento, con la creazione di **tre nuovi finger** e un collegamento diretto tra la futura linea M4, che dal 2022 collegherà l'Idroscalo a San Babila.
Per quanto riguarda l'aeroporto intercontinentale di **Milano Malpensa,** già profondamente rinnovato, sarà completato l'intervento sul Terminal 1, base per i voli intercontinentali, e verrà ristrutturato il Terminal 2, base per i voli low cost, ora servito anche dal collegamento ferroviario con il T1 e le stazioni milanesi.
"Al netto di Expo e della presenza di Ryanair, dal dicembre 2015 Malpensa cresce in media del 10% negli ultimi mesi", sottolinea Modiano. Guardando alle tendenze del traffico aereo a lungo termine, Malpensa "può essere un modello - aggiunge il presidente Sea -. con la crescita del numero dei passeggeri che sarà fatta per tre quarti dai low cost e per un quarto da voli intercontinentali".